

numero di animali esotici e taluni nostrali selvatici, con iscopo di acclimazione e di addomesticamento, non che di incrociamiento e di razze, e fu largo al Museo di esemplari vivi e morti.

Nel giardino zoologico annesso al palazzo reale il re Vittorio Emanuele tenne principalmente fiere e varie sorta di uccelli, e al paro della Mandria il giardino zoologico di Torino valse ad arricchire i musei.

Il gusto dei Principi di Casa Savoia per lo allevamento e le raccolte di animali vivi è antico, e si potrebbero dare curiosi ragguagli in proposito sui secoli passati; per non andare più in là, fermiamoci al re Carlo Alberto, il quale, nel cosidetto serraglio di Stupinigi, tenne con ogni cura e con vantaggio della scienza collezioni assai ricche di rari animali.

### **Museo di mineralogia.**

Sullo stesso piano del Museo zoologico si trova il Museo di mineralogia, il quale occupa tutta la parte sud del Palazzo Carignano, verso la via Principe Amedeo. Il Museo mineralogico ebbe comune origine con quello di zoologia, e fino al principio del secolo rimase unito ad esso col nome collettivo di Museo di storia naturale. Il Bonelli, che tanto fece pel Museo di zoologia, non fece pur poco per quello di mineralogia, accrescendo grandemente la collezione delle conchiglie fossili: imperocchè allora e fino a questi ultimi tempi la geologia non fosse divisa dalla mineralogia. In sul principio del secolo il Borson prese ad occuparsi specialmente di mineralogia, accrebbe la raccolta dei minerali del Museo, anzi veramente la costituì, perchè era pochissimo quello che vi si trovava prima, e ne pubblicò un